

COVID-19 Oggi l'analisi della Cabina di regia

L'Isola si prepara alle regole rosse E i dati preoccupano

Gimbe: più 56% di positivi in 7 giorni
Forti restrizioni anche dopo Pasqua

Oggi la riunione della Cabina di regia sull'andamento settimanale della pandemia. Che sposta di nulla quello che accadrà: da domani tutta l'Italia sarà in rosso sino a lunedì. Poi di nuovo alcune regioni, come la Sardegna, che si riappropriano della fascia arancione e altre che rimarranno con le massime restrizioni. E così si continua sino al 2 maggio, come stabilito dall'ultimo decreto del presidente Mario Draghi. In attesa di capire l'evolversi della pandemia e se, eventualmente, ci possano essere alcune regioni che meritano qualche apertura. Ma dopo metà mese.

I dati della Sardegna

Ieri intanto, come al solito, la Fondazione Gimbe ha elaborato i dati della settimana, in questo caso quella che va dal 24 al 30 marzo. E per la Sardegna niente di buono. I casi infatti hanno toccato

quota 1.482 a fronte di 945 di sette giorni fa e di 673 di due settimane fa. In termini percentuali l'incremento segna un 56,8. Superata, e di tanto, quella soglia dei 50 casi ogni 100mila abitanti che poteva garantire la fascia bianca (sono quasi 117). «Negli ultimi 14 giorni (17-30 marzo) si rileva un'incidenza di 151 casi positivi per 100.000 abitanti», si legge nel report a firma del presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**.

Il nuovo decreto

Si continua quindi per tutto il mese nella linea delle chiusure. L'Italia resta in arancione o rosso, con spostamenti vietati tra regioni, bar e ristoranti, cinema e teatri, palestre e piscine chiuse, niente visite a parenti e amici in zona rossa e possibili in zona arancione all'interno della regione una sola volta al giorno e in un massimo di due persone. Ma se l'andamento del-

la pandemia e della campagna di vaccinazione lo consentiranno, saranno possibili deroghe per ripristinare le zone gialle e dare corso ad alcune aperture anche prima del 30 aprile.

Le regole rosse

Quindi da domani alla Pasquetta coprifuoco dalle 22 alle 5; spostamenti consentiti solo per lavoro, necessità e salute; si può andare nelle seconde case solo se non sono abitate e solo il nucleo familiare. Le visite verso altre abitazioni si possono fare ma una volta al giorno, dalle 5 alle 22, all'interno della regione e massimo due persone con i figli minori di 14 anni». Bar e ristoranti chiusi, è consentito l'asporto fino alle 22 (per i bar fino alle 18) mentre la consegna a domicilio è senza limiti di orario; negozi chiusi tranne generi alimentari e quelli che vendono be-

ni di prima necessità. La messa di Pasqua (la veglia verrà anticipata per consentire il rientro a casa entro le 22) si può seguire nella chiesa più vicina alla propria abitazione; il pranzo della domenica si può fare con parenti ma a tavola bisogna essere in numero limitato mentre è vietato il pic-nic e la gita fuori porta a Pasquetta.

Michele Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

66

Negli ultimi 14 giorni (17-30 marzo) si rileva in Sardegna un'incidenza di 151 casi positivi per 100.000 abitanti
Nino Cartabellotta



IL REPORT
Nino Cartabellotta (56 anni), presidente della Fondazione Gimbe che ogni settimana analizza l'andamento della pandemia

Le regole rosse

Da **DOMANI** a **PASQUETTA**

3 APRILE **4** APRILE **5** APRILE



"Coprifuoco" dalle **22** alle **5** (per muoversi in quelle ore serve l'autocertificazione con motivi di necessità, lavoro, salute)

SPOSTAMENTI

■ Vietati tra regioni

■ **Consentito** solo lo spostamento nelle seconde case, anche fuori regione. Ma in **Sardegna** (come Valle d'Aosta, provincia di Bolzano, Toscana, Campania e Sicilia) non è consentito l'accesso alle seconde case da fuori regione

Visite in casa di amici o parenti:

consentita solo una al giorno, nella stessa Regione, **a un massimo di due persone**, che possono portare con sé i figli sotto i 14 anni ed eventuali persone disabili

ATTIVITÀ COMMERCIALI

■ **Bar e ristoranti chiusi: consentito l'asporto** fino alle 18 per i bar e alle 22 per i ristoranti (consegna a domicilio senza limiti di orario)



■ **Negozi chiusi**
Possono aprire: alimentari, tabaccherie, ferramenta, edicole, farmacie, profumerie, lavanderie, ottica, intimo e biancheria per la casa, abbigliamento di bambini, giocattoli

MESSE

■ **Celebrazione di Pasqua** nelle chiese più vicine al domicilio (si esce con autocertificazione)
In chiesa: ingressi limitati, obbligo di mascherine e distanze di sicurezza

SPORT

■ **Vietata l'attività di base** in centri e circoli sportivi sia all'aperto che al chiuso.
■ **Vietate le gare, consentito** svolgere attività motoria in forma individuale vicino alla propria abitazione



Peso: 48%